

**CONDIZIONE ABILITANTE 2.5**

*“Pianificazione aggiornata degli investimenti necessari nel settore idrico e nel settore delle acque reflue”*

**RELAZIONE DI AUTOVALUTAZIONE****Allegato 3 – ATO di Messina**

L'Ambito Territoriale Ottimale di Messina, coincidente con il territorio della Città Metropolitana di Messina (ex Provincia di Messina), ha una popolazione residente di 609.223 residenti (ISTAT 2021) distribuiti nei 108 Comuni ricadenti all'interno della territorio provinciale.

Il maggior nucleo urbano è quello di Messina che conta 225.546 abitanti, seguito da quello Barcellona Pozzo di Gotto con 40.263, con un indice demografico medio provinciale nel periodo 2011-2021 pari a -7%. Il territorio presenta n. 53 comuni con un numero di residenti minori a 2.000, di cui n. 26 con popolazione inferiore a 1.000, tra i quali si annovera anche il comune che a livello regionale ha il minor numero di abitanti residenti (Roccafiorita – n. 181). Le variazioni registrate evidenziano un andamento negativo per effetto dello spopolamento dei Comuni interni a favore dei Comuni costieri e un generale andamento di decrescita negli ultimi 20 anni per la popolazione residente nei vari comuni della provincia

Tab. 7 – Dati demografici di riepilogo Ambito Territoriale ATI Messina

Residenti	Presenti stabili	Presenti giornalieri	Fluttuanti stagionali e turistici
609.223	42.246	24.616	284.714

L'ATI di ME ha tuttavia individuato quale forma di gestione quella dell'affidamento a società mista ed ha in corso la procedura di scelta del socio privato.

Nell'Ambito vi sono 14 gestioni salvaguardate ai sensi dell'art. 147 comma 2 bis lett. a) del d.lgs. 152/2006 per un numero di abitanti residenti di 9.873.

**1. CRITERI DI ADEMPIMENTO DELLA CONDIZIONE ABILITANTE 2.5**

Si riporta di seguito la sintesi, su base d'ambito, delle informazioni relative ai criteri di adempimento di cui all'allegato IV del Regolamento (UE) 2021/1060.

**1.1. CRITERIO DI ADEMPIMENTO N. 1**

Il criterio di adempimento n. 1 richiede *una valutazione dell'attuale stato di attuazione della direttiva 91/271/CEE (trattamento acque reflue urbane) del Consiglio e della direttiva 98/83/CE del Consiglio (qualità delle acque destinate al consumo umano).*

**1.1.1 Direttiva 91/271/CEE**

L'analisi del rispetto della Direttiva in argomento è stata svolta sulla base sia delle informazioni fornite dall'ATI dell'Ambito Territoriale Ottimale e presenti nel Piano d'Ambito (approvati e/o adottati), sia di quanto riportato nell'ultimo questionario UWWTD 2022, nonché dagli atti inerenti lo stato delle risoluzioni delle



procedure di infrazione comunitaria nn. 2004/2034 (Sentenza C-251/17 e C-565/10), 2009/2034 (Sentenza C-85/13), 2014/2059 (Sentenza C-668/19) e 2017/2181 (avviata la causa C-594/24) per mancata attuazione della stessa direttiva 91/271/CEE ed in ultimo, dove disponibile, dalle relazioni di accompagnamento della qualità tecnica per l'anno 2024 (RQTI).

I 108 Comuni della provincia di Messina sono stati suddivisi in 8 comprensori. I comprensori che si affacciano sulla costa Tirrenica sono stati numerati da 1 a 5 a partire da est verso ovest in direzione Palermo, i comprensori 6 e 7 si affacciano invece sulla costa Ionica, infine il Comune di Messina è identificato con il comprensorio n. 8.

L'individuazione dei Comuni da ricondurre in ciascun comprensorio, già effettuata nel precedente Piano d'Ambito del 2011, è riconfermata nell'aggiornamento del 2022 in quanto, tale suddivisione, ha tenuto conto dei seguenti fattori:

- facilità di collegamento fra il centro principale e gli esercizi periferici entro limiti ragionevoli di distanza chilometrica in modo da ottimizzare i collegamenti nel servizio di routine e facilitarli nei casi di pronto intervento;
- configurazione attuale delle infrastrutture per razionalizzare ogni area operativa in termini di fruizione della risorsa idrica ed evitando il frazionamento degli schemi idrici esistenti;
- raggruppamento dei territori comunali contigui o interconnessi con logica di continuità operativa guardando alla estensione territoriale ed al bacino di utenza servita.

Ulteriori elementi che hanno portato alla definizione del numero e dell'estensione di tali comprensori derivano da un'analisi del territorio, dallo studio degli schemi di approvvigionamento idrico e delle infrastrutture fognarie e depurative.

I comprensori comprendo i seguenti Comuni:

compensorio 1 – n. 15 comuni, popolazione residente 61.362;

compensorio 2 – n. 15 comuni, popolazione residente 106.990;

compensorio 3 – n. 17 comuni, popolazione residente 51.444;

compensorio 4 – n. 12 comuni, popolazione residente 42.672;

compensorio 5 – n. 16 comuni, popolazione residente 49.000;

compensorio 6 – n. 17 comuni, popolazione residente 35.920;

compensorio 7 – n. 15 comuni, popolazione residente 36.289;

compensorio 8 – n. 1 comune, popolazione residente 225.546;

La popolazione distinta in residenti, presenti stabili, presenti giornalieri, fluttuanti stagionali e turisti, distinta per comuni e per comprensorio è la seguente:



Tabella B.2 DATI ANAGRAFICI - popolazione residente, fluttuanti, presenti stabili e giornalieri									
Compr.	Codice gestore	Codice ISTAT comune	Comune	Residenti	Presenti stabili	Presenti giornalieri	Totale	Fluttuanti stagionali e turisti	TOTALE mese di massimo carico
				[A]	[B]	[C]	[D]=[A+B+C]	[E]	[F]=[D+E]
1	G0019	83018	Condoro'	447	45	0	492	828	1 320
1	G0036	83035	Gualtieri Sicamino'	1 624	17	0	1 641	1 146	2 787
1	G0055	83054	Monforte San Giorgio	2 581	38	0	2 619	1 552	4 171
1	G0065	83064	Pace del Mela	6 152	0	756	6 908	1 202	8 110
1	G0074	83073	Roccalvaldina	1 008	0	0	1 008	802	1 810
1	G0077	83076	Rometta	6 429	0	0	6 429	9 401	15 830
1	G0078	83077	San Filippo del Mela	6 770	0	0	6 770	1 181	7 951
1	G0081	83080	San Pier Niceto	2 638	0	0	2 638	984	3 622
1	G0087	83086	Santa Lucia del Mela	4 505	0	0	4 505	434	4 939
1	G0093	83092	Saponara	3 726	0	0	3 726	707	4 433
1	G0097	83096	Spadafora	4 793	0	0	4 793	3 626	8 419
1	G0100	83098	Torregrotta	7 215	0	0	7 215	3 624	10 839
1	G0106	83103	Valdina	1 298	0	31	1 329	176	1 505
1	G0107	83104	Venetico	3 940	0	0	3 940	3 110	7 050
1	G0108	83105	Villafranca Tirrena	8 236	0	0	8 236	3 406	11 642
2	G0006	83005	Barcellona Pozzo di Gotto	40 263	0	0	40 263	7 578	47 841
2	G0017	83016	Castroreale	2 240	105	0	2 345	450	2 795
2	G0024	83023	Fondachelli-Fantina	983	0	37	1 020	215	1 235
2	G0029	83028	Furnari	3 863	0	0	3 863	11 786	15 649
2	G0041	83037	Leni	2 722	0	0	2 722	1 503	4 225
2	G0042	83041	Lipari	12 334	0	197	12 531	23 930	36 461
2	G0044	83043	Malfa	976	0	20	996	788	1 784
2	G0047	83046	Mazzarra' Sant'Andrea	1 411	65	0	1 476	194	1 670
2	G0048	83047	Merì	2 346	0	0	2 346	1 236	3 582
2	G0050	83049	Milazzo	29 884	0	2 153	32 037	7 410	39 447
2	G0063	83062	Novara di Sicilia	1 206	131	20	1 357	517	1 874
2	G0076	83075	Rodì Milici	1 968	0	0	1 968	441	2 409
2	G0088	83087	Santa Marina Salina	843	0	0	843	1 930	2 773
2	G0099	83106	Terme Vigliatore	7 223	0	0	7 223	2 402	9 625
2	G0103	83100	Tripi	766	61	250	1 077	439	1 516
3	G0007	83006	Basico'	554	19	0	573	169	742
3	G0008	83007	Brolo	5 777	0	0	5 777	2 786	8 563
3	G0020	83019	Falcone	2 717	0	0	2 717	2 309	5 026
3	G0021	83020	Ficarra	1 338	95	0	1 433	438	1 871
3	G0023	83022	Floresta	441	3	0	444	206	650
3	G0034	83033	Gioiosa Marea	6 844	0	0	6 844	11 863	18 707
3	G0039	83039	Librizzi	727	76	0	803	621	1 424
3	G0057	83056	Montagnareale	1 450	37	0	1 487	569	2 056
3	G0058	83057	Montalbano Elicona	2 054	205	95	2 354	472	2 826
3	G0064	83063	Oliveri	2 062	0	0	2 062	5 383	7 445
3	G0067	83066	Patti	12 842	0	1 950	14 792	9 439	24 231
3	G0069	83068	Piraino	3 832	0	0	3 832	6 793	10 625
3	G0070	83069	Raccuja	895	118	0	1 013	98	1 111
3	G0082	83081	San Piero Patti	2 657	218	0	2 875	536	3 411
3	G0089	83088	Sant'Angelo di Brolo	2 883	306	0	3 189	1 703	4 892
3	G0096	83095	Sinagra	2 552	0	0	2 552	912	3 464
3	G0105	83102	Ucra	937	93	0	1 030	212	1 242
4	G0010	83009	Capo d'Orlando	13 157	0	1 606	14 763	11 330	26 093
4	G0011	83010	Capri Leone	4 354	0	0	4 354	1 023	5 377
4	G0015	83014	Castell'Umberto	2 923	58	0	2 981	1 138	4 119
4	G0027	83026	Frazzano'	594	0	0	594	50	644
4	G0031	83030	Galati Mamertino	2 373	8	0	2 381	325	2 706
4	G0043	83042	Longi	1 359	0	0	1 359	950	2 309
4	G0052	83051	Mirto	911	8	0	919	452	1 371
4	G0061	83060	Naso	3 556	72	0	3 628	2 669	6 297



Tabella B.2 DATI ANAGRAFICI - popolazione residente, fluttuanti, presenti stabili e giornalieri									
Compr.	Codice gestore	Codice ISTAT comune	Comune	Residenti	Presenti stabili	Presenti giornalieri	Totale	Fluttuanti stagionali e turisti	TOTALE mese di massimo carico
				[A]	[B]	[C]	[D]=[A+B+C]	[E]	[F]=[D+E]
4	G0080	83079	San Marco d'Alunzio	1 818	17	0	1 835	1 072	2 907
4	G0083	83082	San Salvatore di Fitalia	1 180	106	0	1 286	1 152	2 438
4	G0101	83108	Torrenova	4 495	0	0	4 495	1 792	6 287
4	G0102	83099	Tortorici	5 952	36	0	5 988	1 163	7 151
5	G0001	83107	Acquedolci	5 493	0	0	5 493	2 540	8 033
5	G0002	83001	Alcara li Fusi	1 792	19	0	1 811	179	1 990
5	G0009	83008	Capizzi	2 846	0	0	2 846	299	3 145
5	G0012	83011	Caronia	3 104	11	192	3 307	1 103	4 410
5	G0014	83013	Castel di Lucio	1 186	36	0	1 222	122	1 344
5	G0018	83017	Cesaro'	2 167	24	0	2 191	281	2 472
5	G0051	83050	Militello Rosmarino	1 221	85	0	1 306	563	1 869
5	G0053	83052	Mistretta	4 509	255	132	4 896	819	5 715
5	G0060	83059	Motta d'Afermo	664	39	0	703	279	982
5	G0068	83067	Petineo	1 260	13	0	1 273	112	1 385
5	G0071	83070	Reitano	719	11	0	730	100	830
5	G0079	83078	San Fratello	3 379	203	0	3 582	2 966	6 548
5	G0085	83084	Sant'Agata di Militello	12 190	0	1 759	13 949	5 288	19 237
5	G0091	83090	San Teodoro	1 278	41	0	1 319	153	1 472
5	G0092	83091	Santo Stefano di Camastra	4 489	11	306	4 806	2 969	7 775
5	G0104	83101	Tusa	2 703	36	0	2 739	2 556	5 295
6	G0003	83002	Alì Superiore	694	45	0	739	845	1 584
6	G0004	83003	Alì Terme	2 386	0	0	2 386	2 217	4 603
6	G0005	83004	Antillo	836	93	0	929	119	1 048
6	G0013	83012	Casalvecchio Siculo	747	102	0	849	480	1 329
6	G0022	83021	Fiumedinisi	1 316	0	0	1 316	1 790	3 106
6	G0025	83024	Forza d'Agro'	868	0	0	868	1 146	2 014
6	G0028	83027	Furci Siculo	3 185	0	211	3 396	1 518	4 914
6	G0037	83036	Itala	1 508	0	0	1 508	713	2 221
6	G0040	83040	Limina	684	45	0	729	784	1 513
6	G0046	83045	Mandanici	558	96	0	654	900	1 554
6	G0062	83061	Nizza di Sicilia	3 539	0	0	3 539	1 993	5 532
6	G0066	83065	Pagliara	1 114	0	0	1 114	491	1 605
6	G0073	83072	Roccalumera	3 932	0	0	3 932	6 612	10 544
6	G0086	83085	Sant'Alessio Siculo	1 487	0	0	1 487	7 677	9 164
6	G0090	83089	Santa Teresa di Riva	9 414	0	0	9 414	5 994	15 408
6	G0094	83093	Savoca	1 693	0	0	1 693	552	2 245
6	G0095	83094	Scaletta Zanclea	1 916	67	0	1 983	1 166	3 149
7	G0016	83015	Castelmola	1 089	0	0	1 089	571	1 660
7	G0026	83025	Franca Villa di Sicilia	3 619	0	0	3 619	315	3 934
7	G0030	83029	Gaggi	3 116	0	0	3 116	864	3 980
7	G0032	83031	Gallodoro	344	3	0	347	524	871
7	G0033	83032	Giardini-Naxos	9 147	321	269	9 737	26 378	36 115
7	G0035	83034	Graniti	1 446	0	0	1 446	930	2 376
7	G0038	83038	Letojanni	1 609	467	139	2 215	14 770	16 985
7	G0045	83044	Malvagna	650	82	0	732	218	950
7	G0054	83053	Moio Alcantara	675	4	0	679	86	765
7	G0056	83055	Mongiuffi Melia	543	72	0	615	322	937
7	G0059	83058	Motta Camastra	794	0	0	794	163	957
7	G0072	83071	Roccafiorita	181	11	0	192	284	476
7	G0075	83074	Roccella Valdemone	580	91	161	832	258	1 090
7	G0084	83083	Santa Domenica Vittoria	869	0	0	869	137	1 006
7	G0098	83097	Taormina	10 514	1 584	1 592	13 690	17 298	30 988
8	G0049	83048	Messina	225 546	36 442	12 740	274 728	5 647	280 375
Provincia di Messina				609 223	42 246	24 616	676 085	284 714	960 799

Con riferimento al comparto fognario, il territorio dell'Ambito registra una carenza nella copertura totale del servizio di collettamento e allontanamento dei reflui, riscontrabile sia direttamente dovuta all'assenza di infrastrutture, sia indirettamente conseguente al sistema di raccolta ed allontanamento dei reflui non più efficiente o idraulicamente efficiente ed efficace. Degli oltre 2750 km di rete fognaria, circa 770 km possono essere classificati come "collettori", intesi come dorsali principali. La tipologia prevalente è quella mista, appena il 10% circa risulta essere solo rete fognaria nera (solo negli ultimi anni si è accentuata la tendenza a realizzare reti separate in particolare negli ambiti di trasformazione urbana): ciò provoca notevoli problemi correlati alle elevate portate meteoriche circolanti ed al conseguente abbassamento dei rendimenti della fase di trattamento. Il numero di utenze servite da rete fognaria è 305.193.

Le problematiche più rilevanti sono legate al verificarsi di sversamenti di liquami ed allagamenti per lo più dovuti ad eventi meteorici, ovvero ad un sistema che si è sviluppato impropriamente nel tempo.

Esistono anche, residualmente, terminali fognari non collegati al trattamento di depurazione, i quali costituiscono una grave ed emergenziale carenza del servizio.

Le tabelle che seguono indicano la lunghezza e lo stato di conservazione delle reti fognarie e dei collettori fognari per ciascun comprensorio:

Tab. 32 – Stato di conservazione reti fognarie suddivisi per comprensori

Tabella B.8.10 - Stato di conservazione reti fognarie - Riepilogo per Comprensori								
		Ottimo (5)	Buono (4)	Sufficiente (3)	Scarso (2)	Pessimo (1)	n.d.	Totale
Comprensorio 1	[km]	0	58	66	73	2	0	200
	%	0%	29%	33%	36%	1%	0%	100%
Comprensorio 2	[km]	0	123	312	48	2	5	489
	%	0,00%	25,12%	63,67%	9,88%	0,31%	1,02%	100%
Comprensorio 3	[km]	0	67	136	152	23	53	431
	%	0%	16%	31%	35%	5%	12%	100%
Comprensorio 4	[km]	0	33	125	49	0	0	207
	%	0%	16%	60%	24%	0%	0%	100%
Comprensorio 5	[km]	0	43	75	90	16	0	224
	%	0%	19%	33%	40%	7%	0%	100%
Comprensorio 6	[km]	5	39	75	14	0	5	138
	%	4%	28%	54%	10%	0%	4%	100%
Comprensorio 7	[km]	3	37	135	21	7	2	203
	%	1%	18%	66%	10%	3%	1%	100%
Comprensorio 8	[km]	0	66	34	0	0	0	100
	%	0%	66%	34%	0%	0%	0%	100%
TOTALE	[km]	7,50	465,33	957,31	447,71	49,09	65,00	1.991,93
	%	0,38%	23,38%	48,06%	22,48%	2,46%	3,26%	100,00%
Residenti	[ab]	609.223		Lunghezza per residente		[km]	3,27	

Tab. 33 – Stato di conservazione collettori suddivisi per comprensori

		Ottimo (5)	Buono (4)	Sufficiente (3)	Scarso (2)	Pessimo (1)	n.d.	Totale
Comprensorio 1	[km]	0,00	34,22	55,52	7,40	4,50	16,61	118,25
	%	0,00%	28,94%	46,95%	6,26%	3,81%	14,05%	100%
Comprensorio 2	[km]	0,00	18,95	52,15	7,05	8,50	0,00	86,65
	%	0,00%	21,87%	60,18%	8,14%	9,81%	0,00%	100%
Comprensorio 3	[km]	1,50	13,87	70,33	1,50	1,20	0,00	88,40
	%	1,70%	15,69%	79,56%	1,69%	1,36%	0,00%	100%
Comprensorio 4	[km]	0,14	42,83	26,71	2,15	0,00	0,00	71,82
	%	0,19%	59,63%	37,19%	2,99%	0,00%	0,00%	100%
Comprensorio 5	[km]	6,11	21,92	14,35	18,20	28,00	0,00	88,58
	%	6,89%	24,75%	16,20%	20,55%	31,61%	0,00%	1,00
Comprensorio 6	[km]	0,00	24,81	28,37	7,50	1,20	0,00	61,88
	%	0,00%	40,09%	45,85%	12,12%	1,94%	0,00%	100%
Comprensorio 7	[km]	0,00	26,70	43,35	4,70	0,00	0,00	74,75
	%	0,00%	35,72%	57,99%	6,29%	0,00%	0,00%	1,00
Comprensorio 8	[km]	0,00	0,00	180,00	0,00	0,00	0,00	180,00
	%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100%
TOTALE	[km]	7,74	183,29	470,78	48,50	43,40	16,61	770,31
	%	1,00%	23,79%	61,12%	6,30%	5,63%	2,16%	100%





Per il livello di dettaglio a scala di comune, si rimanda alle tabelle B.8.1-B.8.9 e B.9.1-B.9.9 dell'appendice B del PdA, nelle quali viene indicato rispettivamente la lunghezza delle reti e la lunghezza dei collettori fognari, nonché lo stato di conservazione.

I dati relativi alla consistenza dei 344 sollevamenti del servizio di fognatura presenti nell'ambito territoriale sono riportati in Appendice B, tabelle B.3.3.6, B.10.1÷B.10.8 del vigente PdA. L'impegno di potenza globale degli impianti di sollevamento fognari è di circa 8.332 kW, con un impegno medio di 0,014 kW per abitante servito.

Tabella B.10.10 - Sollevamenti fognari - Riepilogo per Compensori			
Compensorio	Potenza impianto [kW]	N° di pompe installate	N° di pompe funzionanti
Compensorio 1	571.90	99	79
Compensorio 2	740.90	119	70
Compensorio 3	564.00	75	53
Compensorio 4	389.00	80	70
Compensorio 5	298.91	31	17
Compensorio 6	562.20	48	47
Compensorio 7	353.00	21	20
Compensorio 8	4790.00	188	181
<b>TOTALE</b>	<b>8 269.91</b>		

  

<b>Abitanti</b>	<b>609 223</b>	<b>Potenza x Abitante kW</b>	<b>0.014</b>
-----------------	----------------	------------------------------	--------------

		Tabella B.10.12 - Stato di conservazione sollevamenti fognari - Riepilogo per Compensori						Totale
		Ottimo (5)	Buono (4)	Sufficiente (3)	Scarso (2)	Pessimo (1)	n.d.	
Compensorio 1	Opere civili	1.00	14.00	13.00	18.00	2.00	1.00	49.00
	Opere elettriche	0.00	13.00	22.00	10.00	3.00	1.00	49.00
	Opere civili	2.04%	28.57%	26.53%	36.73%	4.08%	2.04%	100%
	Opere elettriche	0.00%	26.53%	44.90%	20.41%	6.12%	2.04%	100%
Compensorio 2	Opere civili	0.00	13.00	42.00	1.00	0.00	10.00	66.00
	Opere elettriche	0.00	14.00	41.00	1.00	0.00	10.00	66.00
	Opere civili	0.00%	19.70%	63.64%	1.52%	0.00%	15.15%	100%
	Opere elettriche	0.00%	21.21%	62.12%	1.52%	0.00%	15.15%	100%
Compensorio 3	Opere civili	2.00	24.00	18.00	5.00	1.00	7.00	55.00
	Opere elettriche	2.00	7.00	10.00	25.00	0.00	11.00	55.00
	Opere civili	3.64%	43.64%	29.09%	9.09%	1.82%	12.73%	100%
	Opere elettriche	3.64%	12.73%	18.18%	45.45%	0.00%	20.00%	100%
Compensorio 4	Opere civili	6.00	21.00	23.00	0.00	0.00	6.00	56.00
	Opere elettriche	6.00	21.00	6.00	17.00	0.00	6.00	56.00
	Opere civili	10.71%	37.50%	41.07%	0.00%	0.00%	10.71%	100%
	Opere elettriche	10.71%	37.50%	10.71%	30.36%	0.00%	10.71%	100%
Compensorio 5	Opere civili	4.00	4.00	2.00	9.00	0.00	9.00	28.00
	Opere elettriche	4.00	6.00	2.00	7.00	0.00	9.00	28.00
	Opere civili	14.29%	14.29%	7.14%	32.14%	0.00%	32.14%	100%
	Opere elettriche	14.29%	21.43%	7.14%	25.00%	0.00%	32.14%	100%
Compensorio 6	Opere civili	0.00	10.00	12.00	3.00	2.00	5.00	32.00
	Opere elettriche	0.00	11.00	11.00	3.00	2.00	5.00	32.00
	Opere civili	0.00%	31.25%	37.50%	9.38%	6.25%	15.63%	100%
	Opere elettriche	0.00%	34.38%	34.38%	9.38%	6.25%	15.63%	100%
Compensorio 7	Opere civili	0.00	8.00	1.00	0.00	0.00	14.00	23.00
	Opere elettriche	0.00	8.00	1.00	0.00	0.00	14.00	23.00
	Opere civili	0.00%	34.78%	4.35%	0.00%	0.00%	60.87%	100%
	Opere elettriche	0.00%	34.78%	4.35%	0.00%	0.00%	60.87%	100%
Compensorio 8	Opere civili	0.00	8.00	66.00	10.00	0.00	0.00	84.00
	Opere elettriche	0.00	2.00	79.00	3.00	0.00	0.00	84.00
	Opere civili	0.00%	9.52%	78.57%	11.90%	0.00%	0.00%	100%
	Opere elettriche	0.00%	2.38%	94.05%	3.57%	0.00%	0.00%	100%
Totali	Opere civili	13.00	102.00	175.00	46.00	5.00	52.00	393.00
	Opere elettriche	12.00	82.00	172.00	66.00	5.00	56.00	393.00
	Opere civili	3.31%	25.95%	44.53%	11.70%	1.27%	13.23%	100%
	Opere elettriche	3.05%	20.87%	43.77%	16.79%	1.27%	14.25%	100%
Residenti	[ab]	609 223	Dotazione per residente				n.	0.0013

Anche per i sollevamenti fognari, per il livello di dettaglio a scala di comune, si rimanda alle tabelle B.8.1-B.8.9 e B.9.1-B.9.9 dell'appendice B del PdA nelle quali viene indicato rispettivamente la potenza dell'impianto, il n. di pompe installate e quelle funzionanti.

Lo stato generale degli impianti di depurazione relativi agli agglomerati dell'ambito di Messina è molto critico, in quanto numerosi di essi sono già oggetto di condanna da parte della Corte di Giustizia Europea, altri sono in avanzata fase della procedura d'infrazione ed altri ancora potrebbero determinare l'avvio di nuove procedure.

Per quanto riguarda il grado di copertura del servizio di depurazione, la ricognizione ha evidenziato che sono presenti nel territorio provinciale 140 impianti di depurazione, di cui 125 in esercizio che servono 96 comuni su 108. Anche laddove esiste l'impianto di depurazione, esso non tratta quasi mai tutte le acque reflue prodotte nel centro abitato e nelle case sparse nella loro interezza, ma solamente in parte.

Gran parte degli impianti è progettato per un carico compreso tra 2.000 e 10.000 abitanti equivalenti. Il grado di copertura del servizio depurativo rispetto alla popolazione residente è del 75% corrispondente a circa 494.000 abitanti. Di questi, oltre 12.000 ab sono serviti da vasche Imhoff.

In particolare, nei comuni di Basicò, Casalvecchio Siculo, Castel di Lucio, Fondachelli Fantina, Frazzanò, Longi, Merì, Malvagna, Mongiuffi Melia, Motta Camastra, Novara di Sicilia, Reitano, Roccella Valdemone, S. Domenica Vittoria, Savoca, Tripi esistono solo impianti di questo tipo, giustificati anche dal fatto che si tratta di centri con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti e spesso anche ai 500 abitanti, distribuita in numerosissime frazioni.

Nei comuni di Graniti, Montalbano Elicona, Naso, Raccuja, Roccavaldina, Rodì Milici, Rometta, Tusa e Ucria invece, viene effettuato da vasche Imhoff solo una parte del servizio di depurazione, in genere limitata alla depurazione dei reflui di piccole frazioni localizzate in zone lontane dai depuratori centrali. Gli impianti suddetti hanno sempre una potenzialità molto ridotta.

In alcuni comuni, inoltre, la depurazione consiste nel solo trattamento primario (grigliatura e sedimentazione primaria) seguito o meno dallo scarico a mare con condotta sottomarina. In particolare, sono provvisti delle sole vasche di sedimentazione primaria e condotta sottomarina di scarico i depuratori di Capo d'Orlando, Caronia, Falcone, Furnari, Gioiosa Marea, Lipari, Milazzo, Patti, Roccalumera, Sant'Agata di Militello, Santo Stefano di Camastra, Saponara, Scaletta Zanclea, Torregrotta e Villafranca Tirrena.

Sono sprovvisti del tutto di impianto di depurazione i comuni di Malfa, Mongiuffi Melia, Reitano, San Fratello, Tripi, Santa Marina Salina, nonché svariate frazioni.

Altri comuni (Castell'Umberto, Cesarò, Ficarra, Floresta, Galati Mamertino, Mistretta) pur dotati di impianti di depurazione, gli stessi sono inattivi per diverse motivazioni (dissesti franosi, non completi, reflui non collettati).

Considerando in termini generali il carico inquinante riversato nei corpi idrici recettori, la criticità più significativa deriva dalla parziale copertura del servizio di depurazione. Sebbene siano limitati gli utenti che ad oggi non possano usufruire del servizio di depurazione per l'assenza o il completamento del depuratore, la gran parte dei depuratori esistenti necessita di adeguamento alla legislazione vigente.

Si rimanda alla tabella B.3.3.8 dell'appendice B del PdA per le caratteristiche tecniche degli impianti di depurazione in termini di localizzazione, comuni e zone servite, abitanti equivalenti trattati, stato di conservazione, tipologia di trattamento depurativo e rispetto dei limiti dell'autorizzazione allo scarico.

Gli agglomerati che sono oggetto delle procedure d'infrazione comunitaria sono n. 45 così distribuiti:

- procedura 2004/2034 causa C-251/17, n. 10 per un numero di abitanti equivalenti di 249.018;
- procedura 2014/2059 causa C-668/19, n. 28 per un numero di abitanti equivalenti di 170.860;
- procedura 2017/2181 causa C-529/24, n. 7 per un numero di abitanti equivalenti di 44.992;

con un dato complessivo di 464.870 a.e. che raffrontati al numero di abitanti presenti sul territorio e sopra indicati (960.799) risultano essere pari al 48,3% della popolazione complessiva.

Si riporta nel seguito il dettaglio di riferimento

			Articoli della Direttiva 91/271/CE oggetto di contestazione				
Procedura di infrazione	Agglomerato	Abitanti equivalenti in procedura	3	4	5	10	15
2004/2034	Capo d'Orlando	25.000		NC			
	Consortile Sant'Agata di Militello	20.215		NC			
	Consortile Torregrotta	18.790		NC			
	Furnari	16.120		NC			
	Gioiosa Marea	14.246		NC			
	Messina 6 (Tono)	70.000	NC	NC			
	Milazzo	35.956		NC			
	Pace del Mela	14.791		NC			
	Patti	21.900		NC			
	Rometta	12.000		NC			



2014/2059	Alcara Li Fusi	2.500		NC			
	Capizzi	3.800		NC			
	Castell'Umberto	2.500		NC			
	Castell'Umberto Sfaranda	2.000		NC			
	Cesarò	3.000		NC			
	Gaggi	3.663		NC			
	Galati Mamertino	3.321		NC			
	Graniti	2.100		NC			
	Librizzi	2.170		NC			
	Lipari	32.500		NC			
	Lipari Vulcano	12.400		NC			
	Merì	2.660		NC			
	Militello Rosmarino	2.595		NC			
	Mistretta	7.152		NC			
	Nizza di Sicilia – Ali Terme	10.557		NC			
	Rocca di Capri Leone	5.000		NC			
	Rodi Milici	3.000		NC			
	San Marco d'Alunzio	2.800		NC			
	San Filippo del Mela	10.000		NC			
	San Fratello	6.305		NC			
	San Piero Patti	4.200		NC			
	San Salvatore di Fitalia	2.500		NC			
	Santa Lucia del Mela	5.400		NC			
	Sinagra	5.022		NC			
	Terme Vigliatore	7.213		NC			
	Tortorici	11.178		NC			
	Ucria	2.256		NC			
	Villafranca Tirrena	13.068		NC			
2017/2181	Oliveri	11.000	NC				
	Acquedolci	8.348	NC				
	Monforte San Giorgio	2.243	NC				
	Montalbano Elicona	3.000	NC	NC		NC	NC
	Santa Teresa di Riva consortile	8.882	NC				
	Scaletta Zanclea consortile	5.519		NC		NC	NC
	Torrenova	6.000	NC	NC		NC	NC
	TOTALE	464.870					

### 1.1.2 Direttiva 98/83/CE

L'analisi del rispetto dei criteri della Direttiva 98/83/CE è stata svolta sulla base sia delle informazioni desunte dal Piano d'Ambito, sia delle informazioni fornite dal gestore del servizio idrico attraverso l'ATI di Messina (vedasi nota prot.n. 1516 del 27/6/224) : la relazione di accompagnamento all'aggiornamento tariffario e la relazione sulla qualità tecnica (RQTI 2024 ) per l'anno 2022 e 2023 ed il file RQTI 2024, che AMAM ha trasmesso ad ARERA il 30/4/2024, ai sensi della deliberazione n. 917/2017/R/IDR e n. 637/2023/R/IDR.

In merito ai criteri di adempimento alla direttiva 98/83/CE sulle acque si riportano le informazioni generali trasmesse dal gestore del Servizio idrico integrato, **AMAM spa**, nel Comune di Messina relativamente





ai valori della Qualità dell'Acqua nel 2023, come fornite nella relazione RQTI 2024 e nella relazione di sintesi sulla condizione abilitante pubblicata sul sito istituzionale del DAR.

Nel seguito si riportano le formazioni di carattere generale ai fini del rispetto della direttiva 98/83/CE, per il gestore AMAM spa rappresentativo della situazione dell'ambito territoriale di Messina

DATI tecnici generali anno 2023 per ATO (da rqti 2024)	unità di misura	ME
Popolazione residente servita (PRA)	ab.	219.387
Popolazione fluttuante (PFA)	ab.	54.847
Numero di comuni serviti (ComA)	n.	1
Numero di utenti serviti	n.	231.840
Superficie (SUA)	kmq	211
Lunghezza totale delle condotte di adduzione e distribuzione, escluse le derivazioni d'utenza	km	600
Somma dei volumi in ingresso nel sistema di acquedotto	mc	34.697.303
Somma dei volumi in uscita dal sistema di acquedotto	mc	14.385.960
Numero di ordinanze di non potabilità avvenute nell'anno	n.	1
Durata totale delle ordinanze di non potabilità avvenute nell'anno	gg	28
Numero complessivo di utenti finali interessati da ordinanze di non potabilità nell'anno (compresi utenti indiretti)	ab	2.500
Numero campioni (da controlli interni) che il gestore ha eseguito nell'anno	n.	156
Numero campioni (da controlli interni) non conformi al d.lgs 31/2001	n.	0
Numero parametri analizzati nei campioni (da controlli interni) effettuati in distribuzione a valle di eventuali impianti di potabilizzazione	n.	1.560
Numero parametri non conformi al d.lgs 31/2001 nei campioni (da controlli interni) effettuati in distribuzione a valle di eventuali impianti di potabilizzazione	n.	0

In particolare il **gestore AMAM spa** gestisce il solo Comune di Messina con circa 219 mila abitanti residenti e 55 mila fluttuanti. La superficie di competenza servita dal SII, è pari a 211 kmq, con una lunghezza di condotte di adduzione e distribuzione pari a 60 km, nel 2023 sono stati registrati circa 35 Mmc di acqua in ingresso nel sistema acquedotto e 15 Mmc di acqua in uscita dal sistema acquedotto.

Le **perdite idriche** sono state misurate utilizzando i volumi di processo, comprensivi delle quote importate da altri gestori, e i volumi fatturati. Nell'anno 2023 in particolare sono stati incrementati i volumi importati da altro gestore poiché si è registrata un riduzione della disponibilità idrica. Nello specifico le perdite lineari (M1a) sono pari a 74,02 mc/km/gg e con una percentuale di perdite (M1b) pari a 54,04%.

Si precisa che le perdite sulla rete di adduzione sono state stimate a circa il 2% poiché la stessa rete risulta monitorata costantemente, vista la ridotta estensione, ed ogni eventuale perdita emerge nell'immediato e viene prontamente riparata. I volumi di processo sono misurati per la quasi totalità, i volumi di utenza sono calcolati in funzione dei volumi fatturati all'utenza che, in assenza di letture, vengono stimati in base al consumo storico e/o al consumo medio di categoria contrattuale.

Per quanto riguarda il macro indicatore M2 per la gestione AMAM S.p.A., la turnazione giornaliera ha pesanti refluenze negative sulla determinazione del macro-indicatore M2 pari a 3.504 ore. Nella città di Messina circa 200.000 residenti vengono serviti con servizio turnato 12 ore su 24, solo circa 34.000 residenti sono alimentati H24.

Le turnazioni nella città di Messina sono dovute essenzialmente all'enorme valore di perdite in rete, pari a circa il 53%, determinato dalle caratteristiche e vetustà della rete terziaria cittadina, realizzata oltre 40 anni fa con tubazioni in acciaio, che costituiscono le parti della rete oggetto di continui interventi di riparazione. I



volumi idrici disponibili per la distribuzione sono più che adeguati a soddisfare il fabbisogno idropotabile cittadino.

Per quanto riguarda il macro indicatore M3, durante il 2023 si è registrata un'ordinanza sindacale di non potabilità a causa delle quali ci sono state interruzioni dell'erogazione per 28 giorni.

Sono stati eseguiti dal gestore 156 campioni (da controlli interni interni), di questi nessuno è risultato non conforme al d.Lgs n. 31/2001.

Nel 2023 il numero di parametri analizzati nei campioni effettuati a valle di impianti di potabilizzazione è stato 1.560 di cui nessuno è risultato non conforme.

Si riportano nella tabella di sintesi i macro indicatori della qualità delle acque erogate M1, M2 ed M3 sul rispetto della Direttiva in argomento sulla base delle informazioni fornite dai gestori nell'ambito di riferimento desunti dalle relazioni di accompagnamento della qualità tecnica per l'anno 2024 e dai relativi file excel RQTI 2024 trasmessi ad ARERA.:

	macro indicatore qualità tecnica	descrizione	unità di misura	ME
acquedotto attuazione direttiva 98/83	M1- Perdite di rete	M1_a perdite idriche lineari (perdite totali rapportate alla lunghezza della rete)	mc/km/gg	74,02
		M1_b perdite idriche percentuali (perdite totali rapportate al volume complessivo in ingresso al sistema acquedotto)	%	54,4
	M2 - Interruzioni del servizio idrico	somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue	ore	3504
	M3- Qualità dell'acqua erogata	M3_a incidenza delle ordinanze di non potabilità	%	0
		m3_b tasso campioni interni non conformi	%	0
		M3_c tasso parametri non conformi	%	0

## 2. CRITERIO DI ADEMPIMENTO N. 2

Il criterio di adempimento n. 2 richiede l'identificazione e la pianificazione di tutti gli investimenti pubblici, compresa una stima finanziaria indicativa:

- Per dare attuazione alla direttiva 91/271/CEE, compresa la definizione delle priorità per quanto riguarda la dimensione degli agglomerati e l'impatto ambientale, con investimenti ripartiti per ciascun agglomerato per il trattamento delle acque reflue;
- Per attuare la direttiva 98/83/CE;
- Per soddisfare le esigenze derivanti dalla direttiva (UE) 2020/2184, in particolare per quanto riguarda la revisione dei parametri di qualità di cui all'allegato I di tale direttiva.

Si riporta una breve relazione di sintesi, per le direttive di cui ai punti a), b), c), rispetto al fabbisogno ottimale di investimenti, secondo quanto riportato nel piano d'ambito o negli altri strumenti di programmazione o pianificazione.

### 2.1. Direttiva 91/271/CEE (Criterio 2.a)

Il Piano degli Investimenti del PdA, in relazione al notevole arco temporale di riferimento (30 anni), e tenuto conto dell'evoluzione delle modalità di pianificazione introdotte da ARERA, è il riferimento generale per il conseguimento del livello di servizio richiesto ai gestori che operano nell'ambito ed è strutturato sulla base dei seguenti criteri:

- identificazione e classificazione delle criticità, sulla base degli esiti della fase della ricognizione e delle informazioni disponibili;
- indicazione degli obiettivi di servizio in risposta a ciascuna criticità e dei corrispondenti valori obiettivo per la nuova pianificazione attraverso la determinazione del valore assunto da ciascuno dei macro-indicatori introdotti con la RQTI, definendo l'obiettivo da conseguire secondo lo standard delineato dalla RQTI in corrispondenza delle pertinenti classi individuate;

- c) esplicitazione delle linee di intervento pianificate, con evidenza del grado di efficienza nell'allocazione degli investimenti e della coerenza di dette linee di intervento con gli strumenti di pianificazione sovraordinati a livello regionale e di bacino distrettuale;
- d) esplicitazione dei singoli interventi volti a conseguire gli obiettivi di cui al punto b), quantificazione degli investimenti ed indicazione dei relativi cronoprogrammi.

Il Programma trentennale, anche in relazione alle specifiche criticità che affliggono il SII nell'ATO Messina, viene articolato in quattro periodi (piani operativi):

- I fase - "Avvio e Emergenziale", dal 1° all'8° anno di attuazione del piano;
- II fase - "Allineamento", nel periodo compreso tra il 9° e il 12° anno;
- III fase - "Ottimizzazione", dal 13° al 16° anno;
- IV fase - "Mantenimento", dal 17° al 30° anno.

Il quadro qualitativo delle infrastrutture del S.I.I. dell'ATI di ME è quello di uno stato di grave carenza manutentiva, con significative problematiche strutturali e funzionali che impongono interventi diffusi di razionalizzazione, adeguamento e rifunzionalizzazione, oltre che di messa in efficienza e sicurezza degli impianti.

Il servizio fognario è condizionato da reti cittadine miste, per lo più realizzate oltre 30 anni fa, con significative presenze di portate parassite, in alcuni casi incomplete, tanto da avere determinato l'avvio delle procedure di infrazione comunitaria per mancata applicazione dell'art. 3 della Direttiva 91/271/CEE.

Molto problematica è la situazione del servizio di depurazione, sia perché sono 41 gli agglomerati interessati dalle procedure di infrazione comunitaria per mancata applicazione dell'art. 4 della Direttiva 91/271/CEE, sia per lo stato generalizzato di mediocre funzionalità degli impianti.

A fronte di questo quadro complesso, il PdI individua un percorso realistico di adeguamento e ricostruzione delle infrastrutture che ottimizzi le risorse che potranno essere mobilitate nelle diverse fasi per il conseguimento di concreti obiettivi in termini di avvicinamento agli standard definiti dalla RQTI.

Il percorso ipotizzato prevede l'esecuzione di interventi urgenti, rientranti nel novero della "manutenzione straordinaria" delle infrastrutture esistenti, di diretta eseguibilità in quanto non richiedenti le fasi di ingegnerizzazione e di approvazione prescritte nel caso di nuovi progetti, ed in parallelo l'esecuzione delle attività di rilievo e progettazione dei nuovi interventi più urgenti.

Le fasi del PdI e le linee generali di intervento sono così sintetizzate:

Tab. 37 – Fasi del piano e linee generali di intervento

FASE		LINEE GENERALI DI INTERVENTO
1 <sup>a</sup>	AVVIO E EMERGENZIALE Anni 1° ÷ 8°	<ul style="list-style-type: none"><li>• Prese in carico gestioni esistenti</li><li>• Rilievo, conoscenza e ingegnerizzazione reti e impianti per procedere all'asset management delle infrastrutture</li><li>• Criticità acute ambiente e sicurezza</li><li>• Telecontrollo e smart-metering reti e impianti</li><li>• Acquisizione parco progetti (Opere strategiche, opere del segmento fognario depurativo sotto infrazione)</li></ul>
2 <sup>a</sup>	ALLINEAMENTO Anni 9° ÷ 12°	<p>Obiettivo: prerequisiti livelli minimi di servizio</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Avvio realizzazione opere strategiche</li><li>• Avvio messa in sicurezza adduttori maggiormente vulnerabili</li><li>• Riordino e distrettualizzazione reti idriche centri con maggiori criticità</li><li>• Adeguamento emissari e impianti depurazione</li></ul>
3 <sup>a</sup>	OTTIMIZZAZIONE Anni 13° ÷ 16°	<p>Obiettivo: livello ottimale e omogeneo di servizio</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Completamento opere strategiche</li><li>• Completamento riordino reti idriche e fognarie</li><li>• Avvio interventi messa in sicurezza adduttori</li><li>• Ottimizzazione sistemi depurativi</li></ul>
4 <sup>a</sup>	MANTENIMENTO Anni 17° ÷ 30°	<p>Obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Completamento interventi messa in sicurezza adduttori</li><li>• Mantenimento e rinnovo infrastrutture</li></ul>

Nelle Appendici G ed E del Piano d'Ambito vengono elencati il fabbisogno strutturale, sia generale che per ciascun comune, con l'indicazione, tra l'altro se trattasi di interventi previsti per il superamento delle procedure di infrazione, i relativi importi in PdA, eventuali finanziamenti già previsti e le fasi del piano in cui sono inseriti.

## 2.2. Direttiva 98/83/CE (Criterio 2.b) e Direttiva (UE) 2020/2184 (Criterio 2.c)

Il sistema di controllo delle acque per uso potabile attuato nell'ambito territoriale di Messina prevede l'individuazione dei punti e del numero dei campionamenti attraverso il documento di programmazione denominato "Piano di monitoraggio", condiviso con l'Autorità sanitaria.

I laboratori del gestore del SII sono stati accreditati in ottemperanza delle prescrizioni normative derivate dal recepimento della nuova direttiva che modifica gli allegati II e III della direttiva 98/83 sulla qualità delle acque destinate al consumo umano (Decreto 14 giugno 2017 – Modifica degli allegati II e III del D. Lgs. 31/01).

Il recepimento della nuova direttiva impatterà nel sistema idrico integrato siciliano sotto diversi punti di vista, che riguardano non solamente agli aspetti qualitativi e di processo, ma anche a quelli di sistema, legati alla frammentazione degli impianti e dei comuni serviti. In particolare, l'impatto sarà evidente sul sistema di controllo della produzione, sugli elevati tempi di resilienza idraulica con problematiche per il mantenimento delle caratteristiche di idoneità al consumo, sulle situazioni complesse legate al trattamento delle risorse locali con miscelazione in rete e verifica delle possibili alterazioni.

L'introduzione e la modifica di alcuni valori di parametro di qualità secondo l'allegato I della direttiva in esame comporteranno la necessità di procedere alla rivisitazione di alcuni processi di trattamento ed al potenziamento dei laboratori in termini strumentali e di risorse per la determinazione dei nuovi parametri.

Per rispondere alla evoluzione normativa ed ai nuovi standard sulla sicurezza della qualità dell'acqua destinata al consumo umano introdotti con la direttiva UE 2020/2184 verranno programmati nell'ambito territoriale nuovi interventi per l'automazione di specifiche metodiche analitiche, che prevedono necessariamente l'implementazione di metodi analitici.

Nello specifico, le maggiori criticità relative alle modifiche apportate dall'allegato I della nuova direttiva riguardano i seguenti parametri:

- **Parametri microbiologici:** l'inserimento dei coliformi nella parte A (prima erano indicatori), oltre ad altri parametri aggiuntivi produrrà come effetto l'incremento delle ordinanze di limitazione all'uso. Dovrà pertanto essere implementato il sistema di telecontrollo in rete prevenendo le alterazioni qualitative favorevoli la colonizzazione batterica;
- **Torbidità:** l'inserimento nella parte A (prima era indicatore) produrrà come effetto l'incremento delle ordinanze di limitazione all'uso. Il limite precedente era riferito all'uscita dall'impianto e non alla rete, e non veniva applicato alle acque sotterranee. Con la attuale formulazione, il non rispetto del limite imposto diventerà il primo motivo di non idoneità, pur essendo assenti implicazioni di ordine sanitario. Nello specifico, sarà sufficiente una minima interruzione nell'erogazione, o una banale variazione di flussi nelle reti, per provocare un aumento della torbidità, prima tollerabile;
- **Clorato e clorito:** sarà di fatto precluso l'uso del biossido di cloro, determinando la necessità di procedere alla rivisitazione della modalità di impiego dell'ipoclorito di sodio;
- **Altri parametri:** dovranno essere adattati i processi di trattamento per limitare la produzione di composti derivanti dall'impiego di prodotti chimici.

In generale, in merito alla sicurezza dell'acqua destinata al consumo umano, la società di gestione del S.I.I. effettua controlli che interessano l'intera filiera del processo, verificandone la qualità della materia prima, il trattamento di potabilizzazione e le proprietà chimiche e batteriologiche del prodotto in distribuzione per garantire la massima sicurezza all'utenza secondo il sopracitato Piano di monitoraggio approvato dalle autorità sanitarie.

Il programma prevede sinteticamente i seguenti passaggi:

- conservare i rapporti di prova;
- trasmettere alla ASL di competenza i rapporti di prova anticipando i parametri non conformi;
- produrre il piano dei campionamenti e trasmetterlo con le revisioni successive alle ASL di competenza;
- eseguire il numero minimo dei controlli calcolato secondo le frequenze definite dall'All. II del D. Lgs. 31/01 e delle disposizioni regionali vigenti.

Alla luce delle novità apportate dalla nuova direttiva, le priorità di intervento stabilite dall'Ente e dal gestore saranno avviate sulla base delle non conformità registrate durante il monitoraggio della risorsa idrica distribuita agli utenti.

Sulla base delle valutazioni, oggi possibili, legate alla conoscenza impiantistica ed alle caratteristiche delle acque disponibili, è stata effettuata dai gestori una prima analisi dei possibili fabbisogni strutturali, che tengono conto dell'adeguamento sugli impianti di potabilizzazione del sistema di controllo funzionale alle indagini e monitoraggio dei nuovi parametri ai limiti proposti (progetti conoscenza), nonché all'adeguamento del sistema di controllo ai WSP (Piani Sicurezza Acque PSA) attraverso i sistemi di telecontrollo, come sotto illustrato.

#### (Criterio 2.b)

In merito agli investimenti finalizzati al raggiungimento degli standard di cui alla [direttiva 98/83/CE], in linea generale, all'interno della Relazione di autovalutazione anno 2023 vengono identificati singolarmente gli investimenti relativi al macroindicatore M1 (perdite di rete) ed M2 (interruzioni del servizio) ed M3.

In particolare nel Piano d'Ambito sono stati individuati i seguenti interventi:

- I. Adeguamento di **sorgenti e pozzi**, sistemazione aree di salvaguardia, protezione della risorsa idrica, per un importo complessivo di € 15,9 M€;
- II. OS.06 - Opere Strategiche - Sistema di potabilizzazione e interconnessione comuni Isola di **Salina**, per un importo complessivo di € 7,1 M€;
- III. OS.07 - Opere Strategiche - Sistemi di potabilizzazione Isole minori comune di **Lipari**, per un importo complessivo di € 5 M€.

Gli interventi di cui al punto I) riguardano gli interventi necessari alla messa in sicurezza e protezione delle risorse idriche di sorgenti e pozzi.

Gli interventi II) e III) riguardano la realizzazione di impianti di dissalazione al servizio delle Isole Minori di Lipari e dei Comuni di Leni, Malfa e Santa Maria di Salina, oggi approvvigionati tramite navi cisterna.

Gli importi sono al netto dell'IVA. - Vedasi : Appendice E – programma degli interventi - Piano d'Ambito – Aggiornamento 2022 (Cap. 13 Relazione Generale Piano d'Ambito – Aggiornamento 2022).

#### (Criterio 2.c)

In merito agli investimenti finalizzati al raggiungimento degli standard di cui alla nuova direttiva UE 2020/2184, in linea generale, all'interno della Relazione di autovalutazione anno 2023 vengono evidenziato che il 98% della risorsa idrica distribuita alle utenze nell'ATO di Messina proviene da sorgenti e pozzi, che presentano una ottima qualità organolettica.

Pertanto per gli investimenti relativi al macro indicatore M3 (qualità dell'acqua) si prevede, in attesa della scelta del gestore con il quale avviare un sistema di water quality safe, una apposita campagna di raccolta delle analisi di qualità delle acque per valutare il rispetto di tale direttiva. Per questa attività e per la realizzazione del sistema di water quality safe (PSA) si stima un impegno economico di circa **250.000 €**.

### 3. CRITERIO DI ADEMPIMENTO N. 3

Il criterio di adempimento n. 3 richiede *una stima degli investimenti necessari per il rinnovo delle infrastrutture esistenti per le acque reflue e l'approvvigionamento idrico, comprese le reti, e in funzione della loro età e dei piani di ammortamento.*

#### 3.1 Interventi settore fognario-depurativo

Nell'Appendice D del PdA sono riportati in forma tabellare sia i singoli interventi individuati a livello d'Ambito, incluse le opere strategiche, sia quelli distinti per ciascun comune, con la valutazione dei relativi costi, quanto già oggi finanziato, i parametri caratteristici, l'eventuale stato di attuazione e la programmazione in termini di fase per la relativa realizzazione. Nella due tabelle che seguono sono sintetizzati gli investimenti necessari, distinti per settore e per comprensorio, nonché la loro progressione in relazione alle fasi del PdI.



Tab. 39 – Fabbisogno infrastrutturale - Riepilogo investimenti per settore e comprensorio

SETTORI	COMPRESORI								AMBITO	
	1	2	3	4	5	6	7	8	AMBITO	TOTALI
RILIEVI - QUALITA'	-	-	-	-	-	-	-	-	13.500.000	13.500.000
SORGENTI	750.000	1.410.000	3.575.000	1.770.000	3.480.000	750.000	660.000	840.000	-	13.235.000
POZZI	1.260.000	2.115.000	2.250.000	585.000	660.000	1.080.000	585.000	1.665.000	-	10.200.000
POTABILIZZATORI	-	4.045.000	1.450.000	-	-	470.000	-	-	12.100.000	18.065.000
ADDUTTORI	22.326.000	22.425.000	14.578.000	13.160.000	13.840.000	9.495.500	8.271.000	38.440.000	41.800.000	184.335.500
SOLLEVAMENTI	2.590.000	2.520.000	3.450.000	3.010.000	2.370.000	1.190.000	1.610.000	2.590.000	-	19.330.000
SERBATOI	7.355.000	10.020.000	9.255.000	4.740.000	6.075.000	5.185.000	5.310.000	19.245.000	15.500.000	82.685.000
TELECONTROLLO	1.550.000	2.640.000	1.320.000	1.090.000	1.260.000	950.000	940.000	5.420.000	-	15.170.000
RETE IDRICA	23.613.000	61.468.000	30.890.000	23.650.000	23.300.000	16.352.000	18.154.000	61.750.000	6.800.000	265.977.000
MISURATORI	7.745.000	11.550.000	7.605.000	5.405.000	6.470.000	5.520.000	6.130.000	17.900.000	-	68.325.000
SOLLEVAMENTI FOGNARI	1.760.000	1.600.000	1.800.000	1.440.000	760.000	1.000.000	80.000	3.320.000	-	11.760.000
RETE FOGNARIA	15.592.000	43.927.500	14.508.000	13.030.000	13.240.000	8.170.500	11.719.000	18.230.000	5.000.000	143.417.000
IMPIANTI DEPURAZIONE	28.220.000	32.210.000	32.250.000	25.725.000	21.060.000	16.300.000	12.570.000	63.620.000	36.000.000	267.955.000
SOMMA	112.761.000	195.930.500	122.931.000	93.605.000	92.515.000	66.463.000	66.029.000	233.020.000	130.700.000	1.113.954.500

Tab. 40 - Fabbisogno infrastrutturale – Riepilogo Investimenti per settore e per fase

SETTORI	FASI INVESTIMENTI - SETTORI				SOMMA
	2023-30	2030-34	2035-38	2039-52	
RILIEVI - QUALITA'	13.500.000	-	-	-	13.500.000
SORGENTI	8.520.000	560.000	-	4.155.000	13.235.000
POZZI	5.690.000	1.110.000	-	3.400.000	10.200.000
POTABILIZZATORI	890.000	12.100.000	-	5.075.000	18.065.000
ADDUTTORI	12.600.000	12.930.000	87.263.000	71.542.500	184.335.500
SOLLEVAMENTI	-	4.150.000	6.870.000	8.310.000	19.330.000
SERBATOI	-	33.680.000	38.310.000	10.695.000	82.685.000
TELECONTROLLO	4.875.000	-	2.710.000	7.585.000	15.170.000
RETE IDRICA	24.020.000	48.555.000	35.286.700	158.115.300	265.977.000
MISURATORI	34.015.000	-	-	34.310.000	68.325.000
SOLLEVAMENTI FOGNARI	-	3.940.000	1.940.000	5.880.000	11.760.000
RETE FOGNARIA	6.805.000	20.248.000	22.748.000	93.616.000	143.417.000
IMPIANTI DEPURAZIONE	150.490.000	18.900.000	18.000.000	80.565.000	267.955.000
SOMMA	261.405.000	156.173.000	213.127.700	483.248.800	1.113.954.500

Visto l'enorme divario attualmente esistente fra il fabbisogno di investimenti sulle infrastrutture e le risorse finanziarie realisticamente impegnabili, gli obiettivi della pianificazione devono contemplare, oltre che le valutazioni di efficacia generale dei singoli interventi, l'individuazione di percorsi attuativi che risultino maggiormente efficienti per il conseguimento di più specifici obiettivi di natura industriale, socio ambientale, ecc.

Il conseguimento degli obiettivi del PdA, dati gli attuali livelli di criticità e il valore degli indicatori associati secondo gli standard dettati dall'ARERA nell'ambito della RQTI, non può essere garantito solo con gli investimenti sostenibili interamente provenienti dalla tariffa, ma necessita del sostegno finanziario con i fondi pubblici a ciò destinati dalla vigente normativa nazionale.

In merito a quest'ultimo aspetto, le risorse pubbliche disponibili non sono quantificate in modo preciso, a meno dei finanziamenti già assentiti, che ammontano a circa 102,1 M€, relativi al Commissario Straordinario Unico per la Depurazione (88,1 M€), al programma di interventi relativo "Patto per il Sud – Master Plan della città Metropolitana di Messina" (12,1 M€), e ad altri singoli interventi (1,9 M€).

Inoltre, va ribadito che il Programma degli Interventi, che deve puntare a superare le criticità esistenti, deve essere sostenibile dal punto di vista del Piano Economico Finanziario, la cui elaborazione ha evidenziato la necessità di ridurre significativamente il valore complessivo a carico della tariffa.

Al fine di definire in modo adeguato il Programma degli Interventi da porre a base del Piano d'Ambito, sono state fatte le seguenti ipotesi relativamente ai finanziamenti pubblici che potranno essere intercettati:

- totale copertura con fondi pubblici degli interventi relativi al superamento delle infrazioni comunitarie relative ai sistemi fognari-depurativi, con l'integrazione delle risorse già finanziate (100,2 M€) per ulteriori 47,5 M€, per un importo complessivo a fondo perduto di € 147,73 M€;
- sostegno finanziario pubblico, ipotizzato pari al 20% sul cumulo degli investimenti complessivi al netto di quelli per il superamento delle infrazioni comunitarie sul segmento fognario-depurativo.

L'analisi e le elaborazioni del PEF, sulla base di queste ipotesi di sostegno pubblico, hanno portato a una rimodulazione dell'importo complessivo degli investimenti effettivamente sostenibili, che sono risultati pari a 880,2 M€, con circa 586 M€ derivanti da tariffa e 294,2 M€ da fondi pubblici.



Tab. 41 - Programma degli Interventi - Riepilogo investimenti per settore e comprensorio

SETTORI	COMPENSORI								AMBITO	
	1	2	3	4	5	6	7	8	AMBITO	TOTALI
RILIEVI - QUALITA'	-	-	-	-	-	-	-	-	13.500.000	13.500.000
SORGENTI	750.000	1.410.000	3.575.000	1.770.000	3.480.000	750.000	660.000	840.000	-	13.235.000
POZZI	1.260.000	2.115.000	2.250.000	585.000	660.000	1.080.000	585.000	1.665.000	-	10.200.000
POTABILIZZATORI	-	4.045.000	1.450.000	-	-	470.000	-	-	12.100.000	18.065.000
ADDUTTORI	7.213.000	7.235.000	4.519.000	3.280.000	4.720.000	3.067.500	2.698.000	23.900.000	38.300.000	94.932.500
SOLLEVAMENTI	2.590.000	2.520.000	3.450.000	3.010.000	2.370.000	1.190.000	1.610.000	2.590.000	-	19.330.000
SERBATOI	7.355.000	10.020.000	9.255.000	4.740.000	6.075.000	5.185.000	5.310.000	19.245.000	10.000.000	77.185.000
TELECONTROLLO	1.550.000	2.640.000	1.320.000	1.090.000	1.260.000	950.000	940.000	5.420.000	-	15.170.000
RETE IDRICA	18.640.000	48.496.500	24.267.000	18.600.000	17.200.000	13.279.000	14.327.000	46.450.000	6.800.000	208.059.500
MISURATORI	7.745.000	11.550.000	7.605.000	5.405.000	6.470.000	5.520.000	6.130.000	17.900.000	-	68.325.000
SOLLEVAMENTI FOGNARI	1.760.000	1.600.000	1.800.000	1.440.000	760.000	1.000.000	80.000	3.320.000	-	11.760.000
RETE FOGNARIA	6.279.000	21.442.500	5.806.500	5.520.000	6.650.000	3.306.000	4.726.000	7.290.000	1.500.000	62.520.100
IMPIANTI DEPURAZIONE	28.220.000	32.210.000	32.250.000	25.725.000	21.060.000	16.300.000	12.570.000	63.620.000	36.000.000	267.955.000
<b>SOMMA</b>	<b>83.362.000</b>	<b>145.284.000</b>	<b>97.547.500</b>	<b>71.165.000</b>	<b>70.705.000</b>	<b>52.097.500</b>	<b>49.636.000</b>	<b>192.240.000</b>	<b>118.200.000</b>	<b>880.237.000</b>

Tab. 42 - Programma degli Interventi - Riepilogo Investimenti per settore e per fase

FASI INVESTIMENTI - SETTORI					
SETTORI	2023-30	2030-34	2035-38	2039-52	SOMMA
RILIEVI - QUALITA'	13.500.000	-	-	-	13.500.000
SORGENTI	8.520.000	560.000	-	4.155.000	13.235.000
POZZI	5.690.000	1.110.000	-	3.400.000	10.200.000
POTABILIZZATORI	890.000	12.100.000	-	5.075.000	18.065.000
ADDUTTORI	12.600.000	11.270.000	38.534.000	32.528.500	94.932.500
SOLLEVAMENTI	-	4.150.000	6.870.000	8.310.000	19.330.000
SERBATOI	-	29.385.000	37.105.000	10.695.000	77.185.000
TELECONTROLLO	4.875.000	-	2.710.000	7.585.000	15.170.000
RETE IDRICA	21.910.000	44.465.000	25.883.500	115.801.000	208.059.500
MISURATORI	34.015.000	-	-	34.310.000	68.325.000
SOLLEVAMENTI FOGNARI	-	3.940.000	1.940.000	5.880.000	11.760.000
RETE FOGNARIA	6.805.000	8.340.800	9.090.800	38.283.500	62.520.100
IMPIANTI DEPURAZIONE	150.490.000	18.900.000	18.000.000	80.565.000	267.955.000
<b>SOMMA</b>	<b>259.295.000</b>	<b>134.220.800</b>	<b>140.133.300</b>	<b>346.588.000</b>	<b>880.237.100</b>

Considerando gli investimenti da realizzare al netto degli interventi relativi al superamento delle infrazioni comunitarie sulla depurazione che è plausibile siano integralmente coperte da fondi pubblici (147,73 M€), l'articolazione della spesa distinta per fasi e per settori è la seguente.

Tab. 43 - Programma degli interventi al netto dei finanziamenti per superare le procedure di infrazione

FASI INVESTIMENTI AL NETTO FINANZIAMENTI PUBBLICI PER SUPERAMENTO					
SETTORI	2023-30	2030-34	2035-38	2039-52	SOMMA
RILIEVI - QUALITA'	13.500.000	-	-	-	13.500.000
SORGENTI	8.520.000	560.000	-	4.155.000	13.235.000
POZZI	5.690.000	1.110.000	-	3.400.000	10.200.000
POTABILIZZATORI	890.000	12.100.000	-	5.075.000	18.065.000
ADDUTTORI	12.600.000	11.270.000	38.534.000	32.528.500	94.932.500
SOLLEVAMENTI	-	4.150.000	6.870.000	8.310.000	19.330.000
SERBATOI	-	29.385.000	37.105.000	10.695.000	77.185.000
TELECONTROLLO	4.875.000	-	2.710.000	7.585.000	15.170.000
RETE IDRICA	21.910.000	44.465.000	25.883.500	115.801.000	208.059.500
MISURATORI	34.015.000	-	-	34.310.000	68.325.000
SOLLEVAMENTI FOGNARI	-	3.940.000	1.940.000	5.880.000	11.760.000
RETE FOGNARIA	6.805.000	8.340.800	9.090.800	38.283.500	62.520.100
IMPIANTI DEPURAZIONE	2.760.000	18.900.000	18.000.000	80.565.000	120.225.000
<b>SOMMA</b>	<b>111.565.000</b>	<b>134.220.800</b>	<b>140.133.300</b>	<b>346.588.000</b>	<b>732.507.100</b>

L'importo complessivo degli investimenti per il settore fognario-depurativo, al netto dei finanziamenti per il superamento delle procedure di infrazione, ammontano a **194,5 M€**.

### 3.2 Interventi settore approvvigionamento idrico

Il fabbisogno ottimale di risorse per **interventi nel settore dell'approvvigionamento idrico**, secondo quanto riportato nei singoli Piani d'ambito individua gli investimenti necessari per l'ammodernamento e/o per la sostituzione delle infrastrutture di approvvigionamento idrico comprese le reti, in base all'età ed ai piani di obsolescenza.

Nel Piano d'Ambito sono riportati in generale gli investimenti distinti per ogni categoria (reti, adduttori, sorgenti e pozzi, contatori, impianti di potabilizzazione) ed in base all'età, individuando quattro fasi:

#### I Fase - INTERVENTI DI AVVIO E EMERGENZIALE (ANNI 1° - 8°)

Nella prima fase, di avvio e presa in consegna dei Comuni e allo stesso tempo emergenziale, si devono affrontare le criticità acute mediante l'attuazione di interventi direttamente eseguibili (senza le fasi di ingegnerizzazione e di approvazione delle OO.PP.) pianificando gli interventi prioritariamente sulle infrastrutture sopra suolo più facilmente controllabili che svolgono funzioni critiche: pozzi, sollevamenti idrici, serbatoi di compenso. Il fabbisogno finanziario per questi interventi complessivamente ammonta a circa 259 M€, di cui nel settore idrico ammonta a circa 103 M€.

SETTORI	2023-30
RILIEVI - QUALITA'	13.500.000
SORGENTI	8.520.000
POZZI	5.690.000
POTABILIZZATORI	890.000
ADDUTTORI	12.600.000
SOLLEVAMENTI	-
SERBATOI	-
TELECONTROLLO	4.875.000
RETE IDRICA	21.910.000
MISURATORI	34.015.000
SOLLEVAMENTI FOGNARI	-
RETE FOGNARIA	6.805.000
IMPIANTI DEPURAZIONE	150.490.000
<b>SOMMA</b>	<b>259.295.000</b>

#### II Fase - INTERVENTI DI "ALLINEAMENTO" (ANNI 9° - 12°)

Con la seconda fase si proseguirà con maggiore impulso l'attività di distrettualizzazione e rifacimento mirato delle reti idriche, avviando al contempo gli interventi relativi alla rifunionalizzazione dei serbatoi, dei sollevamenti e dei sistemi di adduzione. Il fabbisogno finanziario per questi interventi complessivamente ammonta a circa 134 M€ di cui nel settore idrico ammonta a circa 103 M€.

SETTORI	2030-34
RILIEVI - QUALITA'	-
SORGENTI	560.000
POZZI	1.110.000
POTABILIZZATORI	12.100.000
ADDUTTORI	11.270.000
SOLLEVAMENTI	4.150.000
SERBATOI	29.385.000
TELECONTROLLO	-
RETE IDRICA	44.465.000
MISURATORI	-
SOLLEVAMENTI FOGNARI	3.940.000
RETE FOGNARIA	8.340.800
IMPIANTI DEPURAZIONE	18.900.000
<b>SOMMA</b>	<b>134.220.800</b>

#### III Fase - INTERVENTI OTTIMIZZAZIONE (ANNI 13° - 16°)

Nella terza fase verranno completati gli interventi infrastrutturali relativi agli adduttori e alle reti idriche, come sotto riportato, di cui circa 110 M€ per le sole infrastrutture idriche:



SETTORI	2035-38
RILIEVI - QUALITA'	-
SORGENTI	-
POZZI	-
POTABILIZZATORI	-
ADDUTTORI	38.534.000
SOLLEVAMENTI	6.870.000
SERBATOI	37.105.000
TELECONTROLLO	2.710.000
RETE IDRICA	25.883.500
MISURATORI	-
SOLLEVAMENTI FOGNARI	1.940.000
RETE FOGNARIA	9.090.800
IMPIANTI DEPURAZIONE	18.000.000
<b>SOMMA</b>	<b>140.133.300</b>

#### IV Fase - INTERVENTI DI MANTENIMENTO (ANNI 17°-30°)

L'ultimo periodo, il più esteso temporalmente sarà sostanzialmente costituito esclusivamente da interventi di mantenimento funzionale, come sotto indicato, di cui 220 e nel settore idrico.

SETTORI	2035-52
RILIEVI - QUALITA'	-
SORGENTI	4.155.000
POZZI	3.400.000
POTABILIZZATORI	5.075.000
ADDUTTORI	32.528.500
SOLLEVAMENTI	8.310.000
SERBATOI	10.695.000
TELECONTROLLO	7.585.000
RETE IDRICA	115.801.000
MISURATORI	34.310.000
SOLLEVAMENTI FOGNARI	5.880.000
RETE FOGNARIA	38.283.500
IMPIANTI DEPURAZIONE	80.565.000
<b>SOMMA</b>	<b>346.588.000</b>

Nel Piano d'Ambito sono riportati in generale gli investimenti distinti per ogni categoria (reti, adduttori, sorgenti e pozzi, contatori, impianti di potabilizzazione) ed in base al comprensorio o distretto:



Tab. 39 – Fabbisogno infrastrutturale - Riepilogo investimenti per settore e comprensorio

SETTORI	COMPRESORI								AMBITO	
	1	2	3	4	5	6	7	8	AMBITO	TOTALI
RILIEVI - QUALITA'	-	-	-	-	-	-	-	-	13.500.000	13.500.000
SORGENTI	750.000	1.410.000	3.575.000	1.770.000	3.480.000	750.000	660.000	840.000	-	13.235.000
POZZI	1.260.000	2.115.000	2.250.000	585.000	660.000	1.080.000	585.000	1.665.000	-	10.200.000
POTABILIZZATORI	-	4.045.000	1.450.000	-	-	470.000	-	-	12.100.000	18.065.000
ADDUTTORI	22.326.000	22.425.000	14.578.000	13.160.000	13.840.000	9.495.500	8.271.000	38.440.000	41.800.000	184.335.500
SOLLEVAMENTI	2.590.000	2.520.000	3.450.000	3.010.000	2.370.000	1.190.000	1.610.000	2.590.000	-	19.330.000
SERBATOI	7.355.000	10.020.000	9.255.000	4.740.000	6.075.000	5.185.000	5.310.000	19.245.000	15.500.000	82.685.000
TELECONTROLLO	1.550.000	2.640.000	1.320.000	1.090.000	1.260.000	950.000	940.000	5.420.000	-	15.170.000
RETE IDRICA	23.613.000	61.468.000	30.890.000	23.650.000	23.300.000	16.352.000	18.154.000	61.750.000	6.800.000	265.977.000
MISURATORI	7.745.000	11.550.000	7.605.000	5.405.000	6.470.000	5.520.000	6.130.000	17.900.000	-	68.325.000
SOLLEVAMENTI FOGNARI	1.760.000	1.600.000	1.800.000	1.440.000	760.000	1.000.000	80.000	3.320.000	-	11.760.000
RETE FOGNARIA	15.592.000	43.927.500	14.508.000	13.030.000	13.240.000	8.170.500	11.719.000	18.230.000	5.000.000	143.417.000
IMPIANTI DEPURAZIONE	28.220.000	32.210.000	32.250.000	25.725.000	21.060.000	16.300.000	12.570.000	63.620.000	36.000.000	267.955.000
SOMMA	112.761.000	195.930.500	122.931.000	93.605.000	92.515.000	66.463.000	66.029.000	233.020.000	130.700.000	1.113.954.500

Tab. 40 - Fabbisogno infrastrutturale – Riepilogo Investimenti per settore e per fase

SETTORI	FASI INVESTIMENTI - SETTORI				SOMMA
	2023-30	2030-34	2035-38	2039-52	
RILIEVI - QUALITA'	13.500.000	-	-	-	13.500.000
SORGENTI	8.520.000	560.000	-	4.155.000	13.235.000
POZZI	5.690.000	1.110.000	-	3.400.000	10.200.000
POTABILIZZATORI	890.000	12.100.000	-	5.075.000	18.065.000
ADDUTTORI	12.600.000	12.930.000	87.263.000	71.542.500	184.335.500
SOLLEVAMENTI	-	4.150.000	6.870.000	8.310.000	19.330.000
SERBATOI	-	33.680.000	38.310.000	10.695.000	82.685.000
TELECONTROLLO	4.875.000	-	2.710.000	7.585.000	15.170.000
RETE IDRICA	24.020.000	48.555.000	35.286.700	158.115.300	265.977.000
MISURATORI	34.015.000	-	-	34.310.000	68.325.000
SOLLEVAMENTI FOGNARI	-	3.940.000	1.940.000	5.880.000	11.760.000
RETE FOGNARIA	6.805.000	20.248.000	22.748.000	93.616.000	143.417.000
IMPIANTI DEPURAZIONE	150.490.000	18.900.000	18.000.000	80.565.000	267.955.000
SOMMA	261.405.000	156.173.000	213.127.700	483.248.800	1.113.954.500

L'importo complessivo nel settore dell'**approvvigionamento idrico è pari a 690 M€** (vedasi Piano d'ambito a pag 164).

#### 4. CRITERIO DI ADEMPIMENTO N. 4

Il criterio di adempimento n. 4 richiede *una indicazione delle potenziali fonti di finanziamento pubblico, qualora sia necessario per integrare i diritti di utenza.*

In merito a detto criterio si rimanda ai contenuti di sintesi riportati nella relazione di autovalutazione.